

A Varese c'è il patto Renzi-Civati Per Astuti alleanza anti Carignola

Il sindaco di Malnate incassa il sostegno di Sara Battistini: documento condiviso
Domani il voto dell'assemblea. Volata più difficile per il candidato bersaniano

MARCO TAVAZZI

Tutti con Astuti. Se l'unione tra il candidato renziano **Samuele Astuti**, arrivato primo e adesso in corsa per il ballottaggio, e la candidata dei civatiani **Sara Battistini** è stata sancita ufficialmente, c'è comunque chi potrebbe non essere d'accordo.

Secondo voci di corridoio, durante la riunione dei civatiani, ci sarebbe stato chi avrebbe voluto non schierarsi al ballottaggio, proponendo un'astensione, restando così fuori dallo scontro tra il bersaniano **Luca Carignola** e il renziano Astuti.

Una minoranza, tuttavia, tre o quattro persone al massimo, che non ha spostato l'asse del gruppo, deciso a siglare un accordo con i renziani.

Lo scopo sarà quello di arrivare ad una segreteria unitaria tra le due correnti.

Responsabile organizzativo

Se la figura di vicesegretario non è mai stata inserita nelle ultime compagini provinciali del Pd, ci sono ruoli chiave come quello di responsabile organizzativo o coordinatore della segreteria che potrebbero quindi andare ai civatiani.

L'accordo è ufficialmente siglato, con un documento condiviso: "Per un Partito democratico laboratorio di innovazione e partecipazione".

Numerosi gli spunti, dallo sviluppo sostenibile al dialogo con associazioni di categoria e comitati spontanei.

Il programma è la fusione della linea di innovazione amministrativa di Astuti con la concezione più legata al mondo dell'associazionismo e della sinistra di Battistini. Promettono



Luca Carignola (bersaniano), il segretario uscente Fabrizio Taricco e il renziano sindaco di Malnate, Samuele Astuti: corsa a due per il ballottaggio

poi trasparenza e condivisione nella gestione del partito, tanto che mirano a potenziare la democrazia diretta, con il coinvolgimento dei circoli, degli iscritti e degli elettori «delle primarie nelle decisioni fondamentali del partito in un nuovo sistema di scelte dalla base, dagli iscritti agli organi decisionali. Ad esempio attraverso consultazioni dirette, oppure online su questioni programmatiche».

Un riferimento per il lavoro

E poi c'è una parte legata allo sviluppo del territorio di Varese, ovvero «proporsi come principale riferimento politico per il mondo del lavoro in tutte le sue articolazioni; per gli imprenditori, per i lavoratori, per i precari e per i disoccupati».

Questo significa, ad esempio, porsi fattivamente al fianco degli altri attori nella gestione del-

le crisi che stanno colpendo con assoluta gravità il settore industriale e il mondo dell'artigianato e del commercio nella provincia».

Insomma, presentarsi come partito di governo a livello provinciale. Così anche per l'Expo 2015 «da intendere non solo come occasione di ammodernamento infrastrutturale ma soprattutto come fatto culturale intorno a temi di straordinaria importanza come cibo e energia», così come «ripensare il ruolo degli enti locali dentro la visione di un federalismo efficiente e responsabile in connessione anche al delicato tema dell'associazione dei comuni dopo il superamento delle Province».

L'obiettivo dei renziani è infatti quello di battere la Lega alle amministrative dell'anno prossimo. ■

Al De Filippi

Le incognite? Franchi tiratori e affluenza

L'assemblea di cento eletti si riunirà domani sera, alle 21 al De Filippi, per indicare il nuovo segretario provinciale.

Un proforma, dal momento che l'accordo tra renziani e civatiani dovrebbe ormai essere chiaro e quindi portare all'elezione di Samuele Astuti alla carica di segretario. Il primo a non provenire dalla tradizione degli ex Ds. Astuti è infatti entrato in politica con la nascita del Pd. Al contrario, lo sfidante Luca Carignola proseguirebbe la strada degli ex Ds. Il rapporto tra i due è di

45 voti contro 42. Uno scarto minimo, dove i 13 voti di Sara Battistini fanno la differenza. Tuttavia, il margine di recupero di Carignola sembra minimo.

Al massimo potrebbe ottenere il voto di qualche "franco tiratore" che, da posizione dei civatiani, non apprezza i renziani.

Ma è più probabile, a questo punto un'astensione, che un voto all'avversario. Gli accordi sembrano infatti chiari, e il voto a sorpresa di qualche dissidente potrebbe farli saltare. Il vero problema sarà portare tutti e cento a votare.

Qualche defezione potrebbe essere fisiologica. E fare la differenza. Non per niente nella lista dei renziani ci sono state alcune sostituzioni, con dimissioni, in modo da garantire la presenza degli eletti al voto e alle prossime sessioni. M. TAV.

“Nord&Sud” stile Frattocchie E la politica ritorna in classe

Non una semplice scuola politica. Ma una scuola di "buona politica". Quella, insomma, che oggi giorno manca nel nostro Paese. Il seminario, composto da diversi corsi, sarà portato a Varese da Giuseppe Licata, presidente dell'associazione Nord&Sud.

«Nel contesto di crisi culturale che il nostro Paese sta attraversando - spiega Licata - l'associazione "Nord&Sud" intende fornire agli interessati uno strumento di cultura politica. La competenza dei politici di domani è importante quanto la consapevolezza degli elettori, oggi sempre più disorientati dalla "complessa" offerta politica dei partiti, dai giornali e dalla televisione».

«Da questi presupposti nasce l'iniziativa di portare a Varese i corsi "Crescere con la buona politica" giunti a Milano alla quarta edizione».

E per la prima volta sarà portata di mano anche di chi non può recarsi a Milano.

«Si tratta di lezioni segnatamente apolitiche che affrontano e approfondiscono con estrema competenza i modelli di sviluppo economici e sociali, l'amministrazione delle realtà locali e territoriali nella nuova dimensione europea, le cause e le soluzioni della crisi».

«Il corso è pensato per i giovani ma è di effettivo interesse per tutti - prosegue Licata - Le lezioni sono tenute da note personalità della politica, dell'economia e del mondo accademico. Tra i relatori **Walter Bergamaschi**, **Achille Serra** e **Gaspere Sturzo**. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato. La metodologia di fruizione del corso è quella della videoconferenza».

Il corso si svolgerà fisicamente a Milano, ma da Varese si collegheranno in diretta streaming dalla sala Coop in via Daverio 44. La prima lezione del corso si terrà venerdì 8 novembre alle 18.30. Il corso è gratuito: informazioni a info@associazione-nordsud.it. ■ M. Tav.